



Piccole Suore Missionarie della Carità  
(Opera Don Orione)  
Casa generale  
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)



Prot. MG 14/21

## Carissime Sorelle,

quest'anno, il 12 marzo, “*dies natalis*” del nostro caro Fondatore San Luigi Orione, arriva mentre ci avviamo verso gli ultimi giorni della nostra Assemblea generale di valutazione.

Una data molto speciale che ci invita a guardare ancora una volta Don Orione e specchiarci nella sua vita permeata di carità e di santità, fino alla fine; a ritrovare la nostra vocazione nella sua, e rinnovare la nostra adesione a Gesù seguendo i suoi passi.

Rileggendo il racconto degli ultimi giorni della sua vita, i suoi ultimi giorni a San Remo, si rivela, in una sintesi perfetta, ciò che è stata tutta la sua vita sacerdotale e apostolica. Tre giorni di intensa preghiera e contemplazione, tre giorni di grande attività e slancio, tre giorni di intense relazioni e comunicazioni (si contano circa 60 lettere di Don Orione scritte nei suoi ultimi tre giorni di vita...!!). Nelle sue ultime parole, ci rivela l'unico e profondo senso di tutta la sua vita: “*Gesù... Gesù... Gesù... Gesù...*”. Questo il senso di tutta la sua opera: “*Gesù... Gesù... Gesù...*”.

Credo che a tutte noi, in modo particolare alle consorelle che stanno partecipando all'Assemblea, queste ultime parole del nostro Fondatore, ci dicano tutto! Noi abbiamo una unica ragione di essere e di agire nella Chiesa, abbiamo un unico obiettivo sul quale costruire tutta la nostra vita e la nostra azione: “*Gesù... Gesù... Gesù...*”, o, detto con le sue stesse parole: “*conformarsi in tutto a nostro Signore Gesù Cristo, vivere Gesù Cristo, vestirsi dentro e fuori di Gesù Cristo*”<sup>1</sup>.

Gesù è stato il “*respiro*” di tutta la vita di Don Orione e così lo ha voluto per noi: Gesù nei pensieri, Gesù nella preghiera, Gesù nelle parole, Gesù negli affetti, Gesù nelle mani, nei piedi, nei gesti, nei progetti... Gesù sempre, Gesù in tutto!

“*Gesù... Gesù... Gesù... vado!*”. Queste parole che per Don Orione sono state le “ultime”, per noi, possiamo dire, che sono le “prime”... sono un invio... Lui “*va*”... noi siamo la sua continuità...

Nel cuore di questa riflessione emerge con forza e come un grido l'amore e la passione di Don Orione per i giovani e per le vocazioni religiose e sacerdotali, continuatori del suo “*Gesù... Gesù... Gesù...!*”.

Quindi, amore e passione che sono e devono essere anche nostri. Sappiamo bene che se amiamo la nostra Congregazione bisogna dare continuità alla missione carismatica che abbiamo ricevuto noi, prima nel tempo, ma non ultime nella fila. La PGV non può essere per noi una cosa in più da fare o da inserire nei calendari o programmi, e ancora meno, la cosa da fare nei ritagli di tempo che troviamo nel mare di attività che, spesso, ricolmano le nostre giornate, con il rischio che poi, nella realtà quotidiana, non ci rimanga nessun tempo. Tutto in noi deve essere “vocazionale”!!

La PGV è espressione dell'amore che ognuna di noi ha per la propria chiamata vocazionale, è espressione concreta dell'amore a Don Orione, alla Famiglia religiosa e alla sua missione nella Chiesa, perché, chi ama vuole la vita di ciò che ama! Inoltre, la PGV è per noi, personalmente e comunitariamente, una responsabilità che esige in primo luogo la testimonianza della propria vita consacrata, vissuta nella gioia, nell'ardore apostolico, nell'apertura materna e misericordiosa ai poveri e a tutti e, decisamente, tra di noi nella vita fraterna, nella “centralità” di Cristo in noi: “*Gesù... Gesù... Gesù...!*”, rinnovata ogni giorno.

---

<sup>1</sup> D. Orione 22.10.1937; Costituzioni PSMC, pag. 87.

Don Orione ha detto: *“non ho altre ambizioni ma questa ce l’ho: voglio essere il prete delle vocazioni! Per le vocazioni quanto camminare... avrei a grande grazia se Gesù volesse concedermi per le vocazioni di andare mendicando il pane fino all’ultimo giorno della mia vita”*<sup>2</sup>. Per Don Orione la questione delle vocazioni era una questione “vitale”.

Perciò, insieme al Consiglio generale, vogliamo aderire anche noi, PSMC, con gioia ed entusiasmo, all’iniziativa presentata oggi dal Superiore generale dei FDP ai confratelli orionini, di realizzare, in preparazione alla festa dei 150 anni della nascita di Don Orione, il 23 giugno 2022, un **ANNO VOCAZIONALE ORIONINO**.

Questa iniziativa viene incontro a quanto abbiamo deciso nella Linea di azione 6, del XII Capitolo generale, di potenziare la PGV *“lavorando con l’intera Famiglia orionina nella Chiesa”* e anche, presente nella mia lettera di presentazione: *“la necessità di programmare, come Famiglia carismatica, una PGV più incisiva, più vicina ai giovani di oggi e di testimoniare nelle comunità la bellezza e la gioia della consacrazione”*<sup>3</sup>.

La celebrazione di un **Anno vocazionale orionino** è, senza dubbio, un’opportunità provvidenziale, anche nel contesto delle riflessioni fatte durante la presente Assemblea generale, di rinnovare il nostro slancio e amore ai giovani, il nostro impegno personale e comunitario nella PGV, e di coinvolgerci attivamente e in prima persona alle iniziative che possano essere intraprese in questo anno, in collaborazione e partecipazione con tutta la Famiglia carismatica.

Dice il Superiore generale nella lettera di dichiarazione di questo **Anno vocazionale orionino**: *“Avremo certamente altri eventi per festeggiare i 150 anni di nascita del Padre; per questo scopo è in via di organizzazione una commissione apposita che coinvolgerà i rappresentanti delle Piccole Suore Missionarie della Carità, del Movimento Laicale Orionino, della Diocesi di Tortona e anche della Parrocchia di Pontecurone. Tuttavia, credo che l’evento più importante, per noi, sarà giustamente l’Anno Vocazionale, sia perché ci accompagnerà per tutto l’anno giubilare (2021 – 23 giugno – 2022) come anche per il fatto che il “regalo di compleanno” più atteso dal festeggiato è senza dubbio quello di un evento in grado di suscitare “operai e buoni operai ai vasti campi della fede e della carità!”*<sup>4</sup>.

Perciò, invito in particolare le Superiori provinciali e regionali a entrare in comunicazione e dialogo con i rispettivi Consigli dei FDP, per dialogare e decidere le forme di partecipazione e collaborazione alle iniziative di questo Anno. Inoltre, è importante che i Consigli inseriscano nei programmi della propria Provincia o Vice-Delegazione, come priorità, la PGV e l’animazione nelle Comunità, nelle Opere e nella missione.

Don Orione gradirà questo “regalo di compleanno” e, ne sono certa, sarà il nostro grande intercessore dal cielo perché il Signore chiami tanti *“operai alla sua messe”* come figlie e figli di Don Orione. La preghiera fiduciosa e incessante, l’impegno serio di santità nella carità, la testimonianza di gioia e di amore fraterno tra di noi, la sensibilità e passione per il Regno e per il servizio ai poveri, siano la prima PGV che attragga nuove vocazioni di Piccole Suore e... grandi missionarie.

Che la nostra vita sia permeata delle parole di Don Orione *“Gesù... Gesù... Gesù...”* e possiamo testimoniare tanta gioia e santità di vita e, in questo Anno speciale, ringraziare il Signore per il dono della nostra vocazione di PSMC.

Fraternamente:



*Sr. Mabel Spagnuolo*  
Sr M. Mabel Spagnuolo  
Superiora generale

Roma, Casa generale, 12 marzo 2021.

<sup>2</sup> Don Orione, 15/08/1927; Costituzioni PSMC, art. 89.

<sup>3</sup> PSMC Atti XII Capitolo generale, pag. 12.

<sup>4</sup> Don Tarcisio Vieira, lettera di dichiarazione dell’Anno vocazionale orionino, 12 marzo 2021.